Anno VII (Abbonamento postale) Mercordì 1 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 182

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a^ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a^ pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

Gli ultimissimi dispacci privati accrescono ancora le proporzioni della catastrofe; le vittime si fanno ascendere a circa quattromila. Dei sepolti vivi finora ne furono dissotterrati circa 40, mercè specialmente l'energia delle disposizioni di Genala; ma pochi altri sperasi di salvarne, perchè i lamenti e le grida di soccorso fra le macerie sono cessati; silenzio più doloroso dei gemiti! però la rimozione delle macerie prosegue febbrilmente.

L'opera di disseppellimento, oltrechè delicata, è pericolosissima per i continui avvallamenti e cadute di muri e frane.

Accelerasi al più possibile la tumulazione dei cadaveri nelle fosse comuni, onde impedire le complicazioni miasmatiche, giacchè la putrefazione precipita. In causa di questa, è difficilissima l'identificazione dei cadaveri. Si prodigano calce e acido fenico. Sopra richiesta delle Autorità di Napoli, ieri mattina un quintale e mezzo d'acido fenico fu spedito da Roma.

Per affrettare i seppellimenti, i cadaveri si interrano negli stessi punti ove scopronsi.

Non è vero che fra le vittime vi sia il Vescovo di Casamicciola, sibbene il parroco.

Le sorgenti minerali d'Ischia, disseccatesi poco avanti del disastro, rifluirono poi subito abbondantissime.

Le signore napoletane, ascritte alla Croce Rossa, si trovano sopra luogo.

Sembra constatato che ove se ne fosse tenuto conto, non erano mancati i sintomi preannunzianti il disastro di Casamicciola. Furono taciuti per timore di sciupare la stagione balneare.

Lo storico monte della Misericordia, quello stesso che in altre simili sventure, cui l'isola andò soggetta, fu di tanto sollievo ed apprestò ai disgraziati tetto, conforto e guarigione, è un mucchio di rovine. È sprofondato.

Ha sepolto sotto le sue rovine 17 bambini scrofolosi in cura e cinque suore, due medici ed alcuni inservienti. Fortunatamente il 27 ne erano usciti circa 250; nè vi erano state ammesse — lo dovevano essere il 7 agosto — altre 300 bambine.

Il numero dei morti **constatati** fino alla sera di lunedì è di **tremila e duecento!**

I superstiti inebetiti o impazziti, non sanno rispondere nulla di concreto.

I più non comprendevano che cosa avvenisse; tanto il disastro fu spaventevolmente immediato. Si trovarono salvi per miracolo: non sanno dir come; udirono un lungo mormorio sotto terra, si sentirono sprofondati, presi dal capogiro e non sanno altro!

Basta vedere Casamicciola per formarsi un'idea di ciò che deve essere stato quel terribile momento. In alcuni punti vi sono degli avvallamenti del suolo che formano come delle grandi conche. Sui margini stanno in piedi dei pezzi di case contorte, come trascinate giù per la china. In altri punti le case furono sollevate, spaccate a mezzo. Fra quelle immense montagne di macerie si vede ogni tratto escire un pezzo di corpo umano insanguinato..., un braccio, una gamba, un volto schiacciato, frantumato, irriconoscibili; vesti e brandelli di eleganti signore, gingilli eleganti, ventagli, braccialetti schiacciati assieme al braccio che è rotto, sanguinante.

Il triste lavoro di seppellire i morti dura continuamente; ma le braccia mancano assolutamente.

Molti feriti si sarebbero potuti salvare. Ma chi poteva immaginare un simile disastro?

L'opera triste dei seppellitori è contrastata dai parenti delle vittime che accorsero ad Ischia per tentare di riconoscere i loro cari.

Molti, a quanto sembra, devono essere morti asfissiati fra le macerie, perchè in alcune stanze si trovarono dei cadaveri intatti fra le muraglie che avevano potuto sostenere il peso delle circostanti rovine senza frangersi.

Fino trenta ore dopo si estrassero le persone vive, malconcie, livide, mutilate — la faccia sconvolta, gli occhi sbarrati, i capegli ritti....

Fino a lunedì si era guidati nelle escavazioni dai lamenti sotterranei, strazianti, orribili, delle povere vittime — poi subentrò il silenzio — il silenzio di morte....

Stante il dubbio di potersi seppellire lo straordinario numero di cadaveri per gravi difficoltà nel dissotterramento dalle macerie, forse si coprirà tutta Casamicciola con uno strato di calce, trasformando l'intero paese in cimitero, onde evitare le conseguenze dovute all'inoltrata putrefazione della maggior parte dei cadaveri! Vi furono spediti 1500 quintali di calce.

I Racconti dei superstiti.

Un professore dell'Università di Roma, andando pochi giorni fa a Casamicciola, aveva trovato pieno l'albergo *Piccola Sentinella,* e quindi s'era contentato di albergare alla *Pension Suisse.*

Nella sera fatale, verso le 9 1/2, era in giardino, affacciato ad un balcone prospiciente sulla strada. Tutto ad un tratto sentì scuotersi il terreno sotto di lui, e la casa di lato ondulava, minacciando di cadere.

Egli non si mosse e così fu salvo.

Tutta la notte, assieme ad altri della *Pension Suisse,* restò nel giardino.

L'oscurità era spaventevole e non s'udiva che un lugubre lamento interrotto.

Appena spuntarono i primi chiarori del giorno, cominciò ad arrampicarsi a caso sulle macerie. Di strade non v'era più alcuna traccia. Tutte sprofondate, scomparse tra le frane cadenti dalle colline. Solo di tratto in tratto qualche lembo di strada spalancata da voragini.

I luoghi, irriconoscibili.

Per via, se si può chiamare così quell'accumulamento immane di rovine, scontrava mucchi di gente che, curvata sulle macerie, chiamava chi il padre, chi la madre, chi i figliuoli...

Una replica del tremuoto fu sentita verso le 10 e mezza pom. un boato grande ed una leggera oscillazione.

Più tardi si ripetè un leggero boato: e durante tutta la notte fu come uno sparo continuo di moschetti: erano pezzi di frane che si staccavano dalle montagne!...

Antonio Morega così si esprime nel *Piccolo:*

« Eravamo in quaranta persone nel « momento del disastro, movemmo « dalla piazza dei bagni, e solo io ed « il capitano Letizia siamo giunti « salvi alla marina.

« Gli altri?

« Eh! gli altri rimasero per via — « fra quell'andirivieni di vie screpo- « late, di case cadenti, di tegole e « pietre che battevano in terra con « un rumore cupo. »

Un'altra scena narrata da un superstite. Movendosi tra quelle rovine lamentevoli, egli vide spuntare dalle macerie un omero di donna spezzato, ed una mano inguantata e piena di gioielli.

Quella donna era addossata al marito, il quale con voce lamentevole, disotto alle macerie che lo nascondevano del tutto, esclamava con voce rantolosa:

— Salvate lei!... Non curatevi di me...

« Ed io » — continua il narratore — « porgeva la mano alla sventurata « e tentava di togliere le pietre. Quan- « do la frana che sovrastava è ca- « duta... Impossibile ogni sforzo... Un « rantolo soffocato — e que' due in- « felici una sola tomba seppelliva « ancor vivi!... »

Il racconto più originale è quello delle cento persone che erano in una baracca di legno a sentir *Pulcinella;* la scossa vi mise dentro un grande scompiglio: persone, sedie, lumi fu tutto una confusione.

Per colmo di sventura, il petrolio dei lumi rovesciati mise anche un po' di fuoco che si spense presto: la baracca stette in piedi perchè non aveva tetto, ma un velario, e i cento spettatori si salvarono uscendo a precipizio. Il Petito scappò vestito da *Pulcinella:* è arrivato a Napoli così, illeso — strano contrasto, quella goffa maschera accanto ai feriti sanguinanti che erano nello stesso legno!

Episodi.

« Ecco un commovente episodio. Nella gran sala dell'Albergo della *Piccola Sentinella* stavano 37 persone fra le quali il conte Acciano, la duchessa Calabritta, la marchesa Tupputi, Garavini Effendi e consorte ed altri.

Il conte Sergardi riuscì dopo la scossa, in tre ore di scavo, lavorando febbrilmente, a salvarne undici. Nè aveva tutte le mani ferite insanguinate; ma intanto cercava la sorella, Giulia, chiamandola disperatamente a nome. Finalmente ebbe risposta da una voce fioca, lamentevole che si partiva di sotto le macerie; fece uno sforzo supremo per salvarla, ma cadde e si ruppe una tibia. La voce non si fece più sentire: la sorella era morta!

Le vie di Napoli sono affollatissime. I giornali vengono presi a ruba. Recano lunghissime liste dei feriti raccolti negli spedali; racconti dettagliati avuti dagli scampati. Si annunzia anche l'arrivo del Re alle ore 1 e 30 antimeridiane.

Uno degli episodi più drammatici. — Un signore rimase sepolto con la sua moglie sotto un tetto. Dopo 24 ore riuscì ad aprirsi un varco. Udì poco lungi un gemito soffocato; era la voce della moglie che lo chiamava, Era mezzo sfinito, ma quella voce lo rianimò; con grande lena si mise a frugare fra le macerie e dopo un'ora di sforzi riuscì a salvare la moglie.

Fra le rovine si rinvengono valori considerevoli: somme di denaro, gioielli.

Una donna con un bambino in braccio avea le gambe coperte dalle macerie. Si grida: aiutatela! ma come si arriva a stenderle una mano, precipita una montagna di pietre che cuopre quella scena di morte e di terrore.

Madre e bambino morirono sepolti...

Famiglie distrutte.

Della famiglia Croce, non è rimasto alcuno. Erano un padre, una madre, due figli e una figlia!

Ma è ancora più doloroso il caso toccato a una bambina di quattro anni!... è la sola superstite della sua famiglia.

L'arrivo dei feriti a Napoli.

Napoli, 30. I feriti arrivano a quaranta, a cinquanta per volta.

Alcuni muoiono per mare, altri prima di arrivare agli ospedali: sette sono spirati appena sbarcati. Due bambini venivano col padre, feriti tutti e tre. Il padre è morto sul piroscafo! Povere creature! Non volevano essere distaccati da lui!...

Alla porta dei Pellegrini la folla si strappa di mano un foglio: è l'elenco dei feriti. Chi non vi trova il nome che cerca, respira; ma poi la fronte si rannuvola, un'ansia più cruda sottentra, un pensiero terribile balena sulla fronte impallidita. E se fosse morto?...

La signora Palma, moglie del direttore dello stabilimento della misericordia, si apre il passo, tenta di entrare nell'ospedale; invano; scorre anch'ella rapidamente il lugubre foglio e prorompe in pianto dirotto. Non c'è...

La triste processione dei feriti continua, continua sempre. Lo strazio cresce. Tutti si avviano al porto, tutti vogliono partire. Otto o dieci vapori già in moto, vanno e vengono. Vanno carichi di timori e di speranze ansiose; tornano carichi di feriti e di qualche morto...

Arriva un legno con altri 24 feriti. Ecco una giovane scarmigliata, sorretta da due facchini: ha gli occhi di vetro, le labbra serrate, immota in tutte le membra. L'adagiano sopra un lettuccio.

Quest'altro è un prete. Ha il capo bendato con un fazzoletto di colore, schizzato di sangue. Parla, si muove, par meno offeso. È messo in un ambulanza militare.

Una guardia municipale piglia sulle spalle una fanciullina di cinque o sei anni. Povera figlia! è coperta dalla sola camicia, ha la testa fasciata; è vispa, si guarda dattorno e stringe un pezzo di pane.

Vi sono feriti che bisogna prendere a bordo e trasportare a terra sulla lettiga. Scendono così una donna che non dà più segni di vita, un vecchio fasciato in tutte le membra, e quanti, oh quanti altri!

Due giovani, dagli occhi rossi, il volto che si trasfigura da un momento all'altro, or pallido, — or macchiato di rosso che si dilegua per cedere a una tinta gialla, or ridiventa rosso di bragia, — passeggiano sulla banchina del porto. Appartengono a famiglia civile. Uno di loro è impiegato della Banca Napoletana. Aspettano la sorella! Hanno aspettato sempre così, gettandosi su ogni barca, ogni vapore che arriva, squadrando uno per uno i passeggieri, correndo dietro a ogni lettiga che trasporta una donna ferita, chiedendo nuove a tutti della sorella.

E aspettano, aspettano ancora. Hanno visto tutti i ventiquattro feriti sbarcati. Invano. Son tornati sul ciglio dello scalo, guardando il mare...

È un'altro piroscafo che arriva.

I marinai lo tirano presso alla banchina. La tolda è piena di gente; paiono tutti sani. Solo una bambina affacciata a una delle pareti mostra un braccio fasciato ed ha un pezzo di pane sotto l'ascella. Sembra allegra, ride; ma dal riso passa al pianto, dal pianto al riso... Le monache si avanzano per prenderla... la povera creatura è un'altra orfana!

Quei giovani che aspettavano, si lacerano il viso, singhiozzano, chiamano a nome la cara sorella; ma non risponde...

Dio, che schianto!... Non l'hanno trovata!

Il dolore vi assale da tutte le parti. Quando togliete gli occhi da una scena lagrimosa, gli occhi incontrano un'altro spettacolo che vi strappa il cuore.

Un uomo è disceso dal nuovo piroscafo arrivato.

— Luciano, oh Luciano!... — gridano tre popolane e lo soffocano di abbracci e baci...

L'animo si rialza: ecco almeno della gente felice.

Ma un grido straziante riconduce al dolore...

— Mamma, la mamma mia... oh voglio mamma, per carità, signorini, la mia mamma, la mamma mia!...

È un fanciullo che aspetta da stamane, e non può più. Trema da capo a piedi come un giunco: piange e grida così da spezzare una pietra, e fa pianger tutti... Che rispondergli? Non ode nessuna parola di conforto; non sa dirne altra lui che — Mamma, mamma! la mamma mia...

Un urlo furioso scuote gli astanti e li fa volgere alla parte più vicina allo scalo.

È la voce del sindaco che tuona. Un vecchio lungo disteso su di una lettiga è dinanzi a lui. I facchini vogliono *fare il patto* per trasportarlo.

— Lo porto io — grida il conte Giusso — lo porto io, canaglia, infami: — e fa per alzare le stanghe della lettiga e mettersele sulle spalle. Sopravvengono le guardie municipali e prendono esse il ferito tra gli applausi degli astanti...

Ecco l'uomo: capace di tutto; uomo o bestia; eroe e vigliacco, anche innanzi alla sventura...

A Roma.

Roma, 31. Ad ogni arrivo dei treni da Napoli alla nostra Stazione, avvengono scene strazianti. Vedonsi signore e famiglie intere che non ricevettero più notizie dei loro cari, che sperano sempre di vedere e che non vedonsi arrivare mai. I pianti e i singulti spezzano il cuore.

Le parole del Re.

Quando, nei brevi istanti di fermata alla stazione centrale di Milano, Re Umberto fu ossequiato dal prefetto Basile, dall'assessore delegato Labus, dal questore Santagostino e dal rappresentante dell'autorità militare, nello stringere la mano ai rappresentanti stessi, pronunciò alcune parole di supremo compianto per la sciagura di Casamicciola e disse « che non avrebbe potuto attendere un giorno di più a recarsi là dove il popolo italiano subisce una prova così dolorosa. »

A Napoli.

Gli ospedali di Napoli sono zeppi.

Le sale, le chiese, i cortili degli ospedali sono ingombre di feriti.

All'ospedale principale dei Pellegrini fu occupata anche la chiesa.

Siccome mancavano le lenzuola, l'arcivescovo dispose perchè i feriti si coprano colle tovaglie degli altari.

Se mancano bicchieri, ordinò che si avessero ad adoperare i calici della chiesa.

La gara nella carità e nell'assistenza è ammirevole. Tutto però è insufficiente all'immenso disastro. A Casamicciola si manca di tutto.

Ad ogni ora partono da Napoli piroscafi che recano pane, gallette, acqua, ghiaccio, lenzuola, materassi, salame, lardo, ecc., ecc.

Fu improvvisata alla marina una nuova città con baracche di legno.

Le ferrovie trasportano gratuitamente alle case loro i fuggiaschi feriti. Ne profittarono circa trecento.

Il plebiscito della carità.

Roma, 31. Il *Fracassa* uscì listato a nero per la catastrofe di Casamicciola. Pubblica un articolo intitolato la *Nuova Pompei,* ed apre una sottoscrizione pei danneggiati.

— Anche il *Diritto* inizia una uguale sottoscrizione.

— Avrà luogo un'adunanza dei più cospicui cittadini e dei rappresentanti la stampa per istituire un Comitato di soccorso.

Genova, 31. È stato affisso alle cantonate delle vie un manifesto dell'assessore anziano che fa caldo appello ai cittadini perchè vengano in soccorso delle vittime di Casamicciola.

Torino, 31. Il sindaco, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza, mandò ieri per vaglia telegrafico un primo soccorso di 5 mila lire a Casamicciola.

— Il sindaco stesso nominò un Comitato di soccorso di cui fanno parte i direttori di tutti i giornali cittadini.

— Tutti i giornali aprirono una sottoscrizione.

Il primo firmato è il principe di Carignano.

Roma, 31. La Giunta di Roma deliberò iersera diecimila lire, ed aprì una sottoscrizione pubblica. La Banca Nazionale diede centomila lire. Annunciasi anche l'organizzazione di una grande Lotteria, sotto il patronato della Regina.

Trieste, 31. Si è già iniziata una sottoscrizione per i colpiti dall'immane disastro di Casamicciola.

(Dalla *Stefani)*

Napoli, 31. Il re arriverà alle 1.30. Telegrafò ieri al prefetto chiedendo ragguagli sull'importanza dei danni e sul numero delle vittime.

Casamicciola, 31. Ieri si continuò ad estrarre persone vive e cadaveri tutta la notte. Alle ore undici una intiera famiglia sepellita in una cantina fu estratta, dopo 36 ore dacchè trovavasi sotto le macerie.

Casamicciola, 31. Genala, che dirige tutte le operazioni, fece praticare delle grandi fosse per le sepolture dei cadaveri trovati stanotte.

Stamane, per evitare il pericolo per la salute pubblica, decise di spargere copiosamente la calce sulle macerie che coprono i cadaveri, in alcuni punti agglomerati fino a cinquanta e sessanta, massime negli alberghi.

Casamicciola diverrà tutta un cimitero.

Napoli, 31. Dalle tre di stanotte non arrivarono feriti.

Oggi procedesi al riconoscimento dei cadaveri in Casamicciola.

Napoli, 31. Tutto quanto era umanamente possibile fu fatto per salvare i sepolti vivi.

I soldati, i carabinieri, i borghesi inviati od accorsi volonterosi ad operare il salvataggio, fecero veri prodigi, ma il lavoro era immensamente

malagevole. Frane da tutte le parti — ogni passo costituiva, si può dire, un pericolo. Il temporale poi di iersera compì la rovina.

La città è sempre sotto l'impressione cupa, profonda del disastro.

Un manifesto del sindaco annunzia che stanotte arriva il Re.

Il professor Palmieri ha segnalato stanotte una forte eruzione del Vesuvio. La lava scende sul versante di Torre del Greco.

Roma, 31. Si affigge un manifesto della Giunta che invita i cittadini a sottoscrivere per Casamicciola. Accennando all'immenso disastro ed alla offerta del Municipio, il manifesto termina così:

« Cittadini! All'appello filantropico rispondete tutti in misura delle vostre fortune.

« La generosità di cuore d'un popolo è un documento che afferma la civiltà e la sua educazione morale. »

Napoli, 31. I cadaveri sono in gran parte irreconoscibili. Quegli ammassi di corpi sformati, lacerati, schiacciati, presentano uno spettacolo indescrivibile, che lascia come pietrificati.

Napoli, 31. Sarebbero periti Conte, capo divisione al ministero della guerra, l'appaltatore Raffaele Venturi con moglie, l'appaltatore Maddaloni e tutta la famiglia.

Il questore organizzò un servizio per la ricerca e la custodia del denaro e degli oggetti preziosi da restituirsi ai proprietari.

Casamicciola, 31. Genala parte per Forio dove il disastro è gravissimo.

Le condizioni sanitarie sono buone; ma le esalazioni miasmatiche grandi.

Vengono fatti grandi elogi alla condotta della truppa che fa miracoli.

Napoli, 31. Il sindaco d'Ischia così calcola il numero delle vittime:

La città di Forio con 700 abitanti, non colpita nel centro del paese, ha circa 1000 morti; Monferone è interamente distrutto; Lacco Ameno con 2000 abitanti ha 1000 morti; Casamicciola con 4500 abitanti e 1500 villeggianti ha **tremila morti**. La cifra totale è superiore a **cinquemila**.

Napoli, 31. Fu deposta ogni idea di continuare lo sgombero. Casamicciola è condannata a non risorgere più — diverrà una grande necropoli.

Venne spedita anche oggi una quantità considerevole di calce. Nei punti dove sono agglomerati i cadaveri verrà colata la calce liquida, essendo sempre più pressanti gli ordini perchè si affretti il seppellimento dei cadaveri.

L'esalazioni cominciano ad essere insopportabili: parecchi soldati caddero asfissiati dall'orrendo puzzo.

Le vie sono sempre affollate. I giornali pubblicano un'altra edizione, con nuove liste di feriti.

Dicesi che il Re conferirà la medaglia al valore civile all'on. Genala.

L'on. Depretis è giunto con un'ora di ritardo, in causa di un guasto alla macchina avvenuto a Pracchia. Furono ad incontrarlo parecchi deputati, fra i quali l'on. Crispi.

Più tardi giunse il Re, si fermò alla Stazione alcuni minuti, poi ripartì con Acton e Depretis per Napoli.

Stanotte il Re, accompagnato da Depretis, Mancini (che trovasi a Capodimonte) Acton e Genala, visiterà i luoghi del disastro.

Vienna, 31. Nella seduta odierna del Consiglio municipale di Vienna si presenterà la proposta di esprimere al Sindaco di Roma telegraficamente i sentimenti di condoglianza della città di Vienna per la catastrofe di Ischia.

Parigi, 31. La *Reforme* propone una festa internazionale a Parigi a favore delle vittime di Casamicciola.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Questa notte dal treno proveniente da Napoli cadde alla stazione di Borghetto il macchinista. Venne trasportato moribondo a Roma.

Mantova. Ieri notte un immane incendio, scoppiato accidentalmente nella frazione Castelletto del comune S. Giorgio, distrusse la casa ed il negozio generi di privativa ed alimentari di proprietà del sig. Begozzi.

Il danno è di circa 15 mila lire. Due pompieri rimasero leggermente feriti.

Napoli. Il Sindaco Giusso e la Giunta si sono dimessi in seguito alle elezioni amministrative di domenica che diedero la vittoria ai clericali.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. La *Camera dei Comuni* accettò l'emendamento di Norwod che dichiara che la Camera desidera di mantenere intera libertà di apprezzamento circa la questione delle comunicazioni delle acque fra il Mediterraneo, e il mar Rosso; rifiutasi perciò di approvare qualsiasi risoluzione sui negoziati futuri in questo argomento.

Francia. Il Consiglio dei ministri decise di presentare al Parlamento la convenzione firmata l'8 giugno fra Cambon e il Bey di Tunisi. Il Bey si impegna d'introdurre le riforme amministrative, giudiziarie finanziarie indicate dal Governo francese. Questo garantirà il prestito per la conversione del debito consolidato, e del debito flottante. Il Bey non potrà contrarre nuovi prestiti senza il consenso della Francia. Le somme necessarie al pagamento degli interessi si preleveranno dalle risorse della reggenza.

CRONACA PROVINCIALE

Telegrammi particolari.

Sviamento di un treno.

CHIUSAFORTE 1. Alle ore 4 di stamane, prima di entrare nella stazione di Dogna, sviarono sette carri del treno merci Pontebba Udine.

Interrotta circolazione treni per circa 12 ore. Si farà trasbordo treni passeggieri.

Chiusaforte, 1 (Ore 8.30). **La causa dello sviamento fu la rottura di un freno. La linea è già sgombra. Nessun trasbordo.**

Elezioni comunali. *Pasiano di Pordenone, 31 luglio.* All'egregio corrispondente del *Giornale di Udine*, che, in un suo articolo del p. p. giugno — davvero molto precoce — ci regalò l'epiteto d'*intransigenti* e ci disse animati da sentimenti di personalità, rispondemmo tacitamente con l'adagio « *respice finem* ».

Le urne di domenica hanno dato ragione intieramente a noi, e possiamo di fatto vantarci della splendida e inaudita vittoria riportata dalla democrazia, avendo ottenuto la completa riuscita della nostra lista.

A edificazione poi di quei conservatori, che non sanno rassegnarsi ai *fatti compiuti* per parte dei partigiani del progresso, diamo quì di seguito la lista degli undici Consiglieri eletti, premettendo che i candidati dei moderati non giunsero a ragranellare una cinquantina di voti.

Saccomani Giuseppe con voti		131
Toffolon Giovanni	»	130
Carli Francesco	»	130
Saccomani Luigi	»	127
Salvi D.r Giuseppe	»	124
Zanussi Gaspare	»	124
Saccomani Vincenzo	»	120
Comparetti Antonio	»	90
Comparetti Sebastiano	»	84
Piccinin Antonio	»	78
Trevisan Luigi	»	74

Quntunque i sette primi eletti fossero portati anche dalla loro lista, non cessa però di essere saliente e rimarchevole la vittoria da noi conseguita, poichè l'ultimo dei nostri candidati superò di ben 20 voti il primo da essi suffragato.

La lotta non l'abbiamo voluta noi, ma i nostri avversari, i quali, inconsci dell'inferiorità delle loro forze e alteri in pari tempo del dominio per tanti anni esercitato, sdegnarono di avvicinarsi a noi per concordare una lista, presaghi forse di una ripulsa — che non avevamo mai sognato — mentre noi eravamo animati dalle più eccellenti disposizioni di conciliazione e saremmo stati pronti a stendere loro la mano.

Del resto, sebbene vincitori, non vorremo abusare della riportata vittoria; e quantunque in assoluta maggioranza numerica, sapremo essere leali e cavalieri e non vorremo mai ci si dica che noi fummo elemento di discordia.

Così stando le cose, i nostri onorevoli avversari potranno esclamare: chi è causa del suo mal pianga se stesso; e ci permetteranno frattanto di dire che, dopo tanti lustri di vassallaggio, un tantino di diritto a governare lo abbiamo anche noi.

Per finirla. *Cividale, 30 luglio.* Per darvi una prova che il *Cittadino* sedicente *Italiano* non viene letto che da pochi sanfedisti in tricorno, vi basti sapere che un librajo di qui avendone assunto la vendita dovette ben presto rinunciarvi stante la *niuna* accorrenza dei compratori; e molti preti e parecchie persone giudicate clericali ebbero ad esprimere la loro nausea verso l'organo nero per le sue invettive antinazionali e rabbiose vendette personali.

È inutile dunque che si sfiati quel poveretto! e la lettera X può mettere la piva nel sacco addirittura.

Del resto prima che si facesse vivo il neo-corrispondente e prima che io scrivessi sul Collegio, furono discussi i mezzi per uscire dalla crisi, ed ora si può ritenere che la crisi si risolverà in bene e che il Collegio sarà conservato all'utilità ed all'onore di Cividale e del Friuli. Se una forte ragione quindi reputa la X l'esistenza del Collegio in favore della sua causa, e vorrebbe la caduta del Collegio per fare trionfare la canonica, io credo che un'altra forte ragione per la santa bottega sarebbe la caduta della lettera X e de' suoi amici che vogliono non il risorgimento morale e finanziario del Comune, non buoni amministratori; ma che il locale di S. Chiara sia convertito in un Collegio di Gesuiti ed, abusando della nostra buona fede, come la chiamano essi, vorebbero distruggere in noi ogni sentimento patriottico e liberale.

Stia tranquillo l'X, Cividale non farà la propria dedizione a un regime proscritto dalla civiltà dei tempi. I Cividalesi non permetteranno mai che sia nel loro seno alimentata quella *peste nera* che fece tante stragi in Italia non solo, ma pur anche altrove.

La mia ultima polemica 28 corrente serve anche di risposta alla scarabocchiata 27 e 28 luglio della X comparsa sul *Cittadino*. Se, ripeto, una ragione così povera quale è l'odio ad un'istituzione supremamente *morale* e utile, serve d'appoggio o di arme per combattere la libertà ed il progresso onde salire al potere, o povero X io non posso altro che compiangerti.

Quanto alle satire a mio riguardo non mi tengo offeso e non ti ricambio perchè Cristo m'insegna a perdonare le offese.

Una sol cosa sappia l'on. X che cioè io non scrivo per me, scrivo per il bene del paese; ed è per questo che fin d'ora dichiaro che non risponderò assolutamente a tutto ciò che l'X volesse scrivere a riguardo mio, riservato l'esame degli altri articoli, come dicono in Austria.

S.

Notizie militari. *Aviano, 31 luglio.* Il Ministero della Guerra ha stabilito, che il Reggimento di Cavalleria Firenze (9.o) accantonato a Pordenone rientri alla propria guarnigione il 15 del corr. mese, mentre il 5.o Novara faccia ritorno nella nostra città ai primi del prossimo settembre.

Sembra che le seguenti disposizioni sieno state emanate in seguito alle buonissime informazioni del generale Bestagno, comandante la divisione militare di Padova, che nella sua ultima ispezione passata ai reggimenti *Firenze e Novara*, trovò un miglioramento considerevole nello stato di salute, sia degli uomini che dei cavalli.

Ieri in quel di S. Quirino, ove si trova distaccato uno squadrone *Lancieri-Novara*, fu abbattuto un cavallo sospetto di moccio, di proprietà dell'esercito; vennero prese infinite precauzioni perchè la terribile malattia non si abbia ad estendere; si abbruciarono tutti gli oggetti di bardatura del cavallo moccioso.

Leggesi nel N. 84 della *Gazzetta Militare* che col 10 del prossimo settembre, sarà inviata in congedo illimitato la classe anziana di cavalleria, mentre per i militari anziani di quei reggimenti, i quali trovansi ai campi d'istruzione od alle grosse manovre, il congedamento avrà luogo il 25 del mese detto sopra.

Per il giorno 2 settembre venturo avranno luogo nelle Brughiere di *Somma* tre corse con cavalli da sella appartenenti ad ufficiali dell'esercito.

1.a Corsa — Corsa di resistenza, percorrendo la distanza di 8 o 10 kilometri, partendo da un luogo determinato e recandosi a un altro, entro i limiti di una determinata zona di terreno.

2.a Corsa — Corsa con ostacoli, distanza 1400 metri.

3.a Corsa — Corsa liscia, distanza metri 1200.

Sono ammessi solo i cavalli di servizio; esclusi tutti quelli che antecedentemente presero parte a corse o private o pubbliche.

Gli ufficiali che avranno ottenuta l'ammessione ad una delle tre corse suddette, dovranno trovarsi per il 31 corrente a Gallarate.

Il Ministero della guerra allo scopo di sviluppare sempre più nei nostri ufficiali l'amore all'equitazione, ha stabiliti 3 grandi premi per i vincitori della prima corsa, e 2 per quelli delle due ultime, consistenti in ricchissimi oggetti d'arte. B.

Provvedimenti necessari. Ci scrivono da Tricesimo che gli abitanti del borgo Costantini stanno assai di mala voglia per le immondezze che trovano nell'acqua attinta al pozzo situato sulla crociera dello stradale che conduce ad Udine, e di cui si serve l'intero borgo. Pregano quegli abitanti l'onorevole Consiglio a voler provvedere in qualche modo, a questa pubblica necessità, e l'egregio medico comunale a proteggere la loro salute insistendo per ottenere questo benedetto provvedimento.

Un' inchiesta. Abbiamo da Tricesimo che giunse colà il Giudice Istruttore per esaminare i verbali delle ultime elezioni amministrative nella frazione di Felettano. Si assicura che tale inchiesta è dovuta a certuni che vedono di mal occhio l'elezione del Consigliere Morgante. Speriamo che tutto procederà a secondo della verità e della giustizia, e giusto quanto esige l'interesse del paese.

Evasione e suicidio tentato. *Pontebba, 31 luglio.* La madre dell'aggressore Micossi Albino, il 27 corr., recavasi in Tarvis per visitare il di lui figlio che trovasi ancora in quelle carceri, per l'aggressione contro il villico di Timau che vi ho già narrata.

Inoltrata domanda a quelle Autorità allo scopo di ottenere l'intento prefissosi, dalle medesime gli venne, come è di consueto, accordata la visita e potette conversare circa una mezz'ora col figlio. Al momento di lasciarsi, si scambiarono varie parole, fiduciosi che si finirà con una deliberazione di non luogo a procedere.

Non appena uscita la dolente madre, che il suddetto Micossi accusò un bisogno corporale. Il carceriere gli credette. Il Micossi, veduta la porta ancora semichiusa lasciata in quell'istante dalla madre, slanciossi d'un tratto verso questa ed in men che si dice si trovò in istrada ed a gambe levate prese il largo per le campagne.

A questo inaspettato colpo il carceriere chiamò dei suoi in aiuto ed il Micossi fu inseguito.

Al *ferma ferma* degli inseguitori la madre, cha di pochi istanti precedeva il figlio, si fermò immaginandosi che fosse cosa che risguarderebbe il suo Albino; e per accertarsi del fatto, ritornò verso il triste asilo.

Alla sua domanda che cosa fosse avvenuto, i secondini poco garbatamente la invitano a voler trattenersi in ostaggio fino a che avessero raggiunto il di lei figlio. Non istettero gran pezza a riagguantarlo, di modo che pochi momenti dopo lo ricondussero in *domo petri*, non senza però infliggerli il pratico loro castigo delle bastonate.

Soltanto in allora la povera madre potè essere in libertà.

— Giorni prima il Micossi era stato sottoposto al confronto del danneggiato Matis, e dalle risultanze venne chiaramente riconosciuto in lui il delinquente. Per il qual risultato il detto Micossi nella sera tentò suicidarsi, appiccandosi con un lenzuolo ad una inferriata del carcere; e sarebbe riuscito, se non fosse sopraggiunto il custode a praticar la visita consueta.

Morte accidentale. Circa le 3 pom., del 26, mentre Tuccaro Sebastiano trovavasi nella montagna Chiuchè intento a sfoliare dell'erba, venne colpito da epilessia, cui andava soggetto, cadde al suolo, rotolò giù per il monte e rimase cadavere.

Ringraziamento. La famiglia del compianto *Giuseppe ing. Turchetti* commossa e riconoscente, dal profondo del cuore, ringrazia vivamente tutti quelli che in tante guise cercarono di lenire per quanto era possibile la jattura che ebbe a colpirla, e coloro che contribuirono a render più solenni le estremi onoranze all'amato estinto.

S. Maria la longa, 1 agosto 1883.

CRONACA CITTADINA

Esposizione Provinciale pel 1883.

La decisione dei giurati.

I relatori delle singole commissioni dei giurati (che si raduneranno nel palazzo della Esposizione il giorno 10, alle 12 meridiane.) presenteranno i processi verbali delle sedute ed il loro rapporto colle proposte dei premi non più tardi del 15 agosto, nel quale giorno la Commissione generale, composta del Presidente del Comitato esecutivo e da tutti i presidenti delle singole Commissioni, si radunerà in seduta segreta per la definitiva aggiudicazione dei premi.

Istituti educativi all' Esposizione.

All' Esposizione provinciale, dell'Istituto Uccellis figurerà soltanto una vetrina di fiori artificiali, i programmi, il regolamento ed alcuni stampati. Però il Consiglio direttivo ha stabilito che in giornate ed ore da determinarsi il Collegio possa essere visitato da chi lo desidera.

Analoga disposizione sarà presa a riguardo dei Giardini d'Infanzia, i quali non esporanno che un saggio dei lavori dei bambini; chi però desidera vedere il materiale didattico ed i locali, potrà visitare i giardini stessi.

Il crematoio all' Esposizione.

All' Esposizione figurerà il crematoio in costruzione al nostro Cimitero — però solo coi disegni; ma siccome al suo compimento ci vorranno ancora presso a poco non più di tre settimane, così rimarranno ancora alcuni giorni del tempo assegnato alla Esposizione perchè i visitatori di essa possano essere invitati a vedere il crematoio compiuto.

Avviso.

Tutti gli espositori, specialmente di Udine, sono interessati di recarsi al palazzo dell' Esposizione *entro oggi a domani immancabilmente* per la pulizia delle vetrine e per collocarvi gli oggetti da esporre, giacchè non più tardi di venerdì devono *assolutamente* essere in sito.

Pel Comitato

Il Segretario, FALCIONI

Per l' inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele la Commissione degli spettacoli tiene quest' oggi seduta. Sappiamo che vi si presenterà anche la proposta della grande illuminazione a luce elettrica. Il giorno della inaugurazione — come noi scrivemmo già fin da sabato — non è ancora fissato definitivamente. Se è possibile, l'inaugurazione verrà effettuata **domenica 19 agosto;** qualora ciò non si potesse, nella successiva **domenica 26.**

Il Senatore Pecile partirà per Roma, per assistere alle sedute della Commissione che studia il coordinamento degli studi tecnici.

Statistica Municipale. In giugno, 86 nati e 65 morti; 40 emigrati e 150 immigrati; 48 matrimoni.

La Commissione sanitaria tiene seduta anche quest' oggi.

Il nostro Capo Stazione — Stando ad una notizia dell'*Adriatico*, a sostituire il cav. De Golgi, capo stazione a Venezia, promosso alla stazione di Torino, andrà il nostro capo-stazione cav. Speziale.

Le epigrafi dei nostri monumenti. Il cav. prof. Poletti fece proposta in Consiglio comunale, che il Senatore Pecile, in allora Sindaco, pregasse il suo collega Senatore Massarani a voler assumere di scrivere le due epigrafi sul monumento della pace, a spiegare ai posteri la conservazione di quel monumento che ricorda un'epoca infausta della nostra storia. L'onor. Senatore Tullo Massarani, che è considerato il primo epigrafista italiano vivente, ha assunto di fare questa epigrafe; anzi farà in armonia anche quella pel Monumento a Vittorio Emanuele avendo perciò ricevuto tutti gli elementi (deliberazioni, disegni) all'uopo indispensabili.

Circolo Artistico Udinese. La direzione del Circolo Artistico, aderendo ben volentieri agli inviti della stampa cittadina, deliberava di permettere il libero accesso al pubblico nelle sale del Circolo durante tutto il tempo che nella città nostra sta aperta l' Esposizione Provinciale. — L'orario per la visita venne fissato dalle 11 ant. alle 4 pom.; nella sala di lettura verrà posto un album per raccogliere le firme dei visitatori.

Serata di beneficenza. La tremenda sventura che ha colpito Casamicciola ha commosso tutti i Cittadini, ed ognuno va a gara per portare a così grave disastro un qualche sollievo.

Non ultima, la *Società Filodrammatica Teobaldo Ciconi* quanto prima

darà un trattenimento a totale beneficio dei miseri superstiti di quella catastrofe.

Applaudendo alla generosa iniziativa, si fa appello alla carità pubblica, che non ha mai fatto difetto in Udine, perchè nessuno in detta sera abbia a mancare.

Dimissioni. Il sig. R. Sbuelz, che ha per diverso tempo aiutato il Segretario dei Reduci nelle sue mansioni, avendo questi rinunciato alla carica, aveva accondisceso di supplirlo fino alla nomina del titolare.

Oggi però, per motivi suoi particolari ha indirizzato lettera al Comm. De Galateo, pregando di essere sollevato da tale incarico, a cui senza alcun compenso si era sobbarcato.

Anche i melloni! I vigili procedevano stamane al sequestro di dieci melloni guasti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 1 *agosto*.

Foraggi. In generale, (eccezione fatta di quelle località ove recentemente l'acque dei torrenti e le pioggie danneggiarono ed asportarono i fieni sfalciati) le nuove sul raccolto dei fieni in genere continuano a giungerci ottime.

La Paglia invece non diede che una resa mediocre; per cui in questa settimana la troviamo in aumento.

In Lombardia il taglio dell'Agostano procede di già con successo che corona pienamente le speranze buone nutrite dagli agricoltori. Anche nella Romagna si trovano discretamente contenti e soltanto in qualche provincia del Veneto si hanno lagni assoluti.

Pochi in complesso furono gli affari nell'ottava ed i prezzi si mantennero pressochè stazionari. Le ultime quotazioni sul mercato segnano pei fieni nuovi.

Fieno dell'Alta I. qua.	L.	-.—	a	5.—
Id. II. qua.	»	4.—	»	4.20
Id. della Bassa	»	3.00	»	3.80
Spagne	»	-.—	»	-.—
Paglia	»	-.—	»	3.40

Fuori mercato abbiamo qualche cosa in fieni dell'Alta da L. 5 a 5.60 della bassa da L. 3.50 a 4. Spagne da L. 6 a 6.25. Paglia da L. 3.25 a 3.70 per quintale.

Carboni. Nella ottava mancarono quasi affatto i carboni della Carnia e perciò il poco Slavo condotto in Città si smaltì a prezzi sostenuti.

Ecco come si quotarono in Città dazio compreso e per quintale.

Carnia da L. 7 a L. 7.50 Slavo in sorte da L. 8, 8.50 e 9.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1883.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	38,976.02
Mutui a enti morali	„	410,106.83
Mutui ipotecari a privati.	„	423,268.04
Prestiti in conto corrente	„	69,409.60
Prestiti sopra pegno	„	65,645.48
Cartelle garantite dallo Stato.	„	919,883.
Cartelle del credito fondiario	„	72,969.
Depositi in conto corrente	„	110,206.47
Cambiali in portafoglio	„	275,957.51
Mobili, registri e stampe.	„	1,276.10
Debitori diversi	„	36,010.56
Somma l'Attivo	L.	2,423,708.61
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 6306.48		
Interessi passivi da liquid. » 40,517.72		
Simile liquidati » 1194.39	»	48,018.59
Somma Totale	.	2,471,727.20

PASSIVO.

Credito dei deposit. per capit.	L.	2,249,872.85
Simile per interessi	„	40,517.72
Creditori diversi	„	1,240.01
Patrim. dell'Istituto	„	108,694.41
Somma il Passivo	L.	2,400,324.99
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	71,402.21
Somma Totale	L.	2,471,727.20

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 60, depositi N. 409 per Lire 177,919.23.

Id. estinti N. 19, rimborsi N. 198 per Lire 71,475.22.

Udine li 31 luglio 1883.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI.

Provincia di Udine — Mandamento di Maniago.

Comuni di Barcis ed Andreis

Avviso di concorso.

A tutto il 20 agosto p. v. viene aperto il concorso alla condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica di questi Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3200.00 soggette a ritenuta di Ricchezza mobile.

La residenza del medico è stabilita nel Comune di Barcis: nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattie.

I capitali di oneri trovansi depositati presso la segreteria comunale di Barcis, dove verranno inviate le istanze d'aspiro.

L'eletto assumerà il proprio rispettivo Ufficio il 20 settembre 1883. Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla Legge.

Dagli Uffici municipali di Barcis ed Andreis addì 28 luglio 1883.

p. Il Sindaco di Barcis
Colussi Giacomo
p. Il sindaco d'Andreis
Gio Batta fu Osualdo Vittorelli.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina del mese di agosto, presso il Tribunale di Udine, Sezione I.a e II.a

1 agosto. Selz Leandro, truffa, 4 test., dif. Coren, libero.

Id. Luchetta Pietro, contrabbando, 2 test., id. id.

Id. Graffi Rosa ed altri 2, furto, 6 test., id. liberi.

2 id. Pallavicini Giorgio, furto, 3 test., dif. Girardini, libero.

Id. Stefanutti Angelo e Comp., contrabbando, 5 test., id. id., liberi.

Id. Michelini Domenico e Comp., id., 8 test., id. id., id.

6 id. Pedezzi Bortolo, cont. dog., 2 test., dif. Tamburlini, libero.

Id. Pellegrino Giovanni, rimoz. conf. 4 test., id. id., id.

Id. Orlando Liberale, furto, 1 test., id. id., detenuto.

Sezione ferie.

9 agosto. Michelutti Lodovico ed altri 2, furto, 8 test., dif. Bossi, liberi.

Id. Codromaz Luigi, sorveglianza, dif. id., detenuto.

13 id. Grinovero Antonio, furto, 2 test., dif. Measso, id.

Id. Codul Giacomo, sorveglianza, dif. Ballico, latitante.

Id. Sibau Andrea, minaccie, dif. Bossi, appello.

Id. Piva Pietro e C., furto, dif. Tamburlini, id.

Id. Riva Luigi e C., contrabbando, 10 test., dif. Onofrio, id.

Non farsi luogo a procedere.

Davanti alla Pretura del primo Mandamento sedeva ieri al banco degli accusati il settantacinquenne Galliussi Sebastiano, detto *Burgal*, del cui arresto parlammo nel giornale di lunedì.

L'avvocato Baschiera, difensore, deplorò l'arresto del povero vecchio; e con bella difesa sostenne che si dovesse dichiarare non farsi luogo a procedimento. Il che fu realmente dichiarato; per cui il *Burgal* fu jeri stesso restituito alla libertà.

Alle Assisie.

Musignatti Angelo — e non già Musignasi — è l'accusato che, assieme a Mauro Giovanni, siederà entro la sbarra degli accusati nel primo giorno dell'apertura (7 entrante). I testimoni sono 21.

Difensore dello Scarpa Angelo — accusato di fratricidio, il cui dibattimento avrà luogo i giorni 14 e 16 pure dell'entrante — è l'avvocato Giuseppe Girardini.

FATTI VARI

Il cadavere di Webb. Si è trovato il corpo del famoso nuotatore Webb col capo gravemente ferito.

I pargoletti. Nasce un pargolo, il quale, vittima innocente, dopo pochi mesi ha il viso deturpato da fetide piaghe, gli occhi offesi da malattia ribelle ad ogni rimedio, e finisce la sua breve esistenza in mezzo a mali atrocissimi. Quante lacrime versa la sua povera madre! — Gli umori erpetici che scorrevano nelle vene del padre o della madre furono causa unica ed assoluta di tanto strazio. — Chi dunque per preservare la sua prole da immeritate sventure non vorrà far uso dello Sciroppo depurativo di Pariglina Composto, unico antierpetico, che valse coi più brillanti successi ad acquistarsi fama universale? — È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovisi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla fermata nella parte superiore da una marca consimile — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18 e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. — Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio al prezzo di L. 27.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessati.*

ULTIMO CORRIERE

Disastro ferroviario.

In una collisione di treni avvenuta sabato sulla ferrovia fra Roma e Ogdensburg (Stati Uniti) rimasero morti ventidue passeggieri e cinquanta feriti.

Disastri marittimi.

Il back italiano *Achille* da Buenos Aires per Anversa ed il piroscafo inglese *Glenagle*, da Londra per la China, vennero in collisione. L'*Achille* colò a fondo e tre dell'equipaggio perirono.

— Il naviglio austro-ungarico *Nestor* s'incendiò. L'equipaggio è salvo. Era partito da Licata il 23 decorso, diretto per Baltimora.

— La *Mary Lane* — nave inglese — colò a fondo nella notte dal 14 al 15 luglio, a mezza notte e dieci minuti. Undici soli dell'equipaggio salvaronsi. Ciò dice una carta che si rinvenne scritta entro una bottiglia, dal mare grosso spinta negli ultimi giorni sulla spiaggia francese.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tripoli, 31. Il *Carabulus Garb*, giornale ufficiale di Vileyet, pubblica una lunga comunicazione ufficiale che smentisce recisamente dichiarandoli falsi i dispacci e le lettere annunzianti l'acquisto da parte degli italiani dei territori della Tripolitania, lo sbarco di operai italiani e l'invio di truppe per respingerli. Dice che le truppe si mossero puramente per ragioni di servizio, perchè le caserme di Tripoli sono insufficienti. Soggiunge che la diffusione delle false notizie è opera senza dubbio di coloro che hanno speciali interessi in tali pubblicazioni menzognere. La pubblicazione produsse ottima impressione nella colonia italiana.

Pietroburgo, 31. Il ministro della guerra cadde malato, e dicesi che farà ben presto un viaggio per recarsi in un luogo di bagni.

Il presidente del ministero bulgaro, Soboleff, fu ricevuto in udienza di congedo dall'Imperatore e parte ben presto per Sofia.

Nyiregyhaza, 31. La difesa è terminata nel processo di Tishaeszlar. Il presidente ha annunciato la pubblicazione della sentenza per venerdì alle 11 ant.

Parigi, 31. La *Libertè* dice che Grevy comunicò ai ministri la sua risposta al papa.

Il Senato approvò la riforma giudiziaria.

La Camera ha discusso le convenzioni ferroviarie approvandole senza incidenti.

ULTIME

Un delatore assassinato.

Londra, 31. Si annunzia dalla città del Capo: A bordo della nave *Kinnfons Castle*, James Carey, il delatore nel processo di Dublino, fu ucciso mediante colpo di revolver, da un altro passeggiero a nome O' Donnel irlandese, che fu arrestato.

Cuore polacco.

Parigi, 31. Gli emigrati polacchi residenti a Parigi tennero ieri una radunanza.

Deliberarono di non accettare la amnistia offerta loro dallo Czar.

Taglia.

Parigi, 31. L'Imperatere dell'Annam, Tuduc, promise con editto 10,000 lire a chi saprà rintracciare l'uccisore del comandante Rivière.

Dimostrazioni a Vienna.

Vienna, 31. Nel pomeriggio di ieri circa trecento panattieri percorsero in file serrate alcune vie principali e si recarono poi nel sobborgo di Lerchenfeld in un'osteria dove discussero tranquillamente le attuali condizioni operaie.

Non vi intervennero gli organi di pubblica sicurezza.

L'esposizione di elettricità.

Vienna, 31. L'inaugarazione dell'Esposizione internazionale di elettricità venne definitivamente fissata iersera per il 16 agosto.

Morte di un console.

Lima, 31. È morto il console generale austro-ungarico, Krieger.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Nelle miniere.

Sommatino, 31. I morti nel disastro della zolfara sono 45; due soli minatori furono salvati.

Tra soldati.

Praga, 31. Ieri sul pomeriggio nella piazza Carlo avvenne una tremenda lotta fra i soldati del reggimento czeco *Re Umberto (Koenig Humbert)* e i soldati del reggimento ungherese *Baron Dormus*.

Furono spediti due battaglioni di altri reggimenti per rimettere l'ordine. I soldati dei due primi reggimenti che si odiano cordialmente si sciabolarono e fu scambiata anche qualche palla. Non si conosce la cifra precisa dei feriti.

Il Colèra

Alessandria, 31. Decessi ieri: nei villaggi 449, al Cairo 385, in Alessandria 4.

Budapest, 31. È infondata la voce corsa pei giornali che il colèra *nostras* sia scoppiato fra i Csangos: sino ad ora non fu annunziato ufficialmente alcun caso simile.

Berlino, 31. Telegrafano da Costantinopoli al *Tageblatt* che il colèra è scoppiato a Smirne.

Alessandria, 31. La *Reuter* ha notizie giusta le quali il Vicerè si sarebbe dichiarato contrario al lievo immediato di questo cordone sanitario, perchè farebbe cattiva impressione negli Stati alle coste del mare Mediterraneo.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

CITTÀ
di
CALTANISSETTA

Ultimato il grande acquedotto di CALTANISSETTA, aggiunta con ciò la garanzia della rendita dell'acquedotto, ipotecato a favore delle Obbligazioni, a quelle altre garanzie già date dal Municipio, pongonsi in vendita

Le ultime

400 Obbligazioni Ipotecarie del Comune

Le Obbligazioni sono da L. **500** fruttanti L. **25** l'anno pagabili semestralmente il 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

sono pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, FIRENZE, GENOVA VENEZIA, VERONA e BOLOGNA.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 2, 3 e 4 **Agosto** *1883* al prezzo di **L. 417.50** godimento dal *1.o* **Luglio** *1883*, che si riducono a sole **L. 405** pagabili come segue:

L. 50.—		alla sott. dal 2 al 4 Agosto 1883
» 100.—		al Riparto
» 100.—		al 20 Agosto »
	L. 167.50	al 15 settembre»
meno	» 12.50	per interessi anticipati dal 1o luglio al 31 dicembre 1883 che si computano come contanti.
» 155.—		
To. L. 405.—		

Nessun impiego più sicuro ed insieme più lucroso potrebbesi oggi trovare, le Obbligazioni CALTANISSETTA al prezzo di emissione fruttando più del 6 per 0/0 mentre la Rendita Italiana frutta il 4 3/4 per 0/0.

La sottoscrizione *è aperta nei giorni 2, 3 e 4 Agosto 1883*

in MILANO presso Franc. Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.
in NAPOLI presso la Banca Napoletana.
in TORINO presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.
in TORINO presso U. Geisser e C.a
in GENOVA presso la Banca di Genova.
in UDINE presso la Banca di Udine.
in » presso G. B. Cantarutti.

FABBRICA
ACQUE GASOSE
E SELZ
C. BURGHART
UDINE
rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del **premiato Stabilimento Chimico di**
Carlo Erba di Milano.

Si vende in Udine presso la Ditta BOSERO e SANDRI farmacisti dietro il Duomo — Udine.

CONSERVA DI
LAMPONI
(Framboîs)
di primissima qualità
alla Drogheria F. Minisini - Udine

D' AFFITTARE

piccolo appartamento in ottima posizione, composto di tre camere, cucina ed altro piccolo locale.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di questo Giornale.

Magazzini di Sartoria
PIETRO BARBARO
Via Mercatovecchio, presso il Caffè Nuovo
nuovo assortimento di
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
di recente taglio
e confezionatura accurata
Prezzi Fissi

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da L. **14** a **35** **500**
200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. **25** a **45** **200**
300 Calzoni stoffa rigata novità da L. **6** a **14** **300**
200 Gilet pura lana da L. **3** a **6** **200**

Vestiti da bambino novità
Soprabiti id. id.
Veste da Camera
id. da viaggio
Si assume qualunque commissione in 24 ore.

ISTITUTO BACOLOGICO
SUSANI
Allevamento 1884.
SEME BACHI CASCINA PASTEUR
IN BRIANZA

Ibernazione razionale, sistema privilegiato di custodia, con speciali macchine frigorifiche, gratuita

È aperta la sottoscrizione del Seme che sta preparandosi da questo reputatissimo Stabilimento bacologico.

Per ogni singola qualità:
da oncie 21 a 50 il 3 p. 0/0
» » 51 a 100 il 5 p. 0/0
oltre le oncie 100, il 10 p. 0/0

Il seme diede anche in quest'anno splendidi risultati tanto per qualità che per bellezza dei bozzoli.

Le qualità della Semente da confezionarsi sono le seguenti:

Cellulare - selezionato

N. 1. Indigeno a bozzolo bianco
» 2. « » giallo
» 3. Giapponese » bianco
» 4. » » verde
» 5. Incrociato » bianco-giallo

Industriale.

N. 6. Indigeno a bozzolo giallo
» 7. Giapponese » bianco
» 8. » » verde
» 9. Verdolina (uso Casati).
» 10. Incrocio riprodotto da cellulare bianco-giallo.

Condizioni del pagamento. All'atto della prenotazione si versano **L. 5** per ogni oncia di cellulare selezionato, **L. 3** per ogni oncia di Industriale.

Saldo entro il 15 Dicembre 1883

Le commissioni per la provincia verranno ricevute in **Udine** al domicilio del Signor **Carlo Ing. Braida** (Via Manin n. 21), e dai suoi incaricati negli altri distretti della Provincia.

Presso lo stesso Signor **Carlo Ing. Braida** sono anche visibili i bozzoli e si potranno avere programmi, opuscoli ed informazioni.

DA AFFITTARSI

vasto appartamento al secondo piano della casa in Via della Prefettura *al* N. 15: *era occupato dall'Ufficio centrale del Genio Governativo.*

Presso la Ditta
G. B. DEGANI
Udine

Deposito di zolfo greggio macinato della ***Società delle miniere solfuree di Altavilla-Irpina, Provincia di Avellino*** *efficacissimo distruggitore della crittogama è rinforzatore delle viti,* ***raccomandato*** *anche dalla stazione sperimentale Agraria di Udine.*

Vendesi al prezzo di Lire 10.50 per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo K 50 reso franco alla stazione Ferroviario.

Per commissioni rivolgersi tanto allo studio della Ditta, Piazza Mercato nuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileje nei pressi della stazione Ferroviaria.

GIO. BATT. DE FACCIO
Udine
Via Paolo Sarpi, 18.

fabbricatore di **Parafulmini per edifici**, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco approvata e garantita per anni 15. Colloca egli a sito sugli edificii, lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli. Il tutto a prezzi modicissimi.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI*, Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità e forme recentissime, a prezzi modicissimi.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizz
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-Yorck.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Baulieu, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1425 - 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo anticipatamente.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame - Unione Umbra degli agricoltori.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

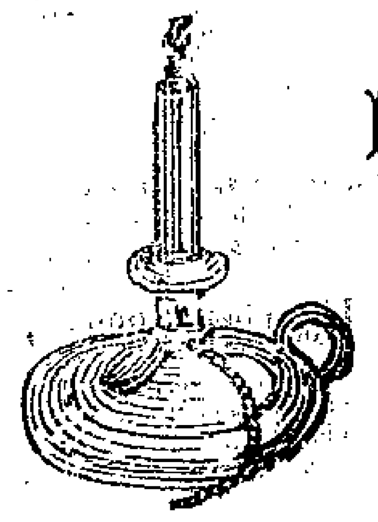
Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall' origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.,

PER TUTTA ITALIA, L. 1 al mese

Inviando L. 1.25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio corr.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore", Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza", a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri",

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

CONTRO:
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

FARMACISTA RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali.
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 45 pillole a 50 centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie
che ha una tiratura di 715,000 copie in 14 lingue
Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio

e che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiano.

Grande Edizione	Piccola Edizione
con 36 figurini colorati:	senza figurini colorati:
Anno L. 16.—	Anno L. 8.—
Semestre » 9.—	Semestre » 4.50
Trimestre » 5.—	Trimestre » 2.50

per l'Estero le spese postali in più.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della STAGIONE

MILANO — Corso Vittorio Emanuele, 37 — MILANO

Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennoragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nientemeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »